

Precipitazioni Nella prima metà del mese di maggio si sono registrate:

- precipitazioni diffuse generalmente di debole intensità il giorno 5;
- eventi temporaleschi localizzati il giorno 15;
- deboli precipitazioni localizzate nei giorni 1, 4, 7 e 10.

Sul veneto occidentale, area montana inclusa, gli apporti del periodo sono risultati inferiori ai 5 mm; sulla montagna bellunese sono caduti mediamente da 15 a 45 mm.

I massimi apporti del periodo sono localizzati sull'area pedemontana centro-orientale, dove le stazioni di Follina (TV), Crespano del Grappa (TV) e Valdobbiadene (TV) hanno registrato 67 - 62 mm di precipitazione. Da sottolineare che le stazioni di Agna (PD) e Gesia (VE), per effetto dell'evento temporalesco del giorno 15, totalizzano oltre 40 mm di pioggia caduta.

Diverse stazioni nella provincia di Verona e nella pianura centro-meridionale hanno rilevato apporti nulli o inferiori ai 3 mm.

Riserve nivali Nella prima metà del mese non è nevicato, eccetto 2-3 cm ad inizio mese, e hanno dominato i processi di ablazione del manto nevoso. Nelle sole Dolomiti oltre i 2000 m, lungo i versanti settentrionali, è presente ancora una discreta copertura nevosa con spessori di poco inferiori alla media calcolata sul lungo periodo.

Le riserve idriche (SWE) a metà mese, per quanto riguarda il Piave, risultano inferiori alla norma ma ancora superiori ai valori degli ultimi anni (non sono disponibili i dati relativi al 2004).

Lago di Garda Dall'inizio del mese si è osservato un lieve calo nei livelli che comunque sono ancora pari alla media di lungo periodo e nettamente superiori a quelli degli ultimi anni siccitosi.

Serbatoi L'andamento del volume complessivo invasato nei serbatoi del Piave continua ad essere leggermente superiore alla norma e sostanzialmente in linea con gli anni recenti; analoga situazione per l'invaso del Corlo (Brenta). Il volume fin qui accumulato dall'inizio dell'anno idrologico, per quanto riguarda complessivamente i serbatoi del Piave, è decisamente superiore alla norma ed allo storico recente.

Portate Nelle sezioni naturali montane del Piave le portate sono risultate in aumento nella prima decade del mese ed in calo successivamente, con valori ancora poco sotto la media ma sostanzialmente in linea con gli anni recenti. Stessa situazione nell'alto Bacchiglione, con un andamento però in continuo calo da inizio mese.

Le portate defluite in tutti i principali fiumi del Veneto sono in linea o leggermente superiori con quelle osservate nello stesso periodo degli ultimi anni. Le portate medie mensili risultano comunque ancora inferiori alle medie di lungo periodo.